

OROPAN Spa

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

2026-2029

SOMMARIO

Il percorso di sostenibilità - *In continua evoluzione* 4
Le fasi del percorso - *La strategia di sostenibilità* 6
L'analisi di doppia materialità 9
Il Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029 11
Il Rating di Legalità e le Certificazioni 16
Framework 22
Cura dell'ambiente 23
Innovazione e crescita economica 24
Sostenibilità in azienda 25
Valore per il mercato, la filiera e il territorio 26
Allegati 28

Il percorso di sostenibilità

In continua evoluzione



Il presente Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029 - d'ora in avanti indicato anche come "Piano" o "il Piano"- segna il passaggio di Oropan verso una fase di "gestione moderna e dinamica", dove la sostenibilità non è più solo un impegno volontario ma uno dei driver fondamentali della crescita industriale. In continuità e sviluppo rispetto al Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2025, l'obiettivo dell'attuale Piano è consolidare i traguardi raggiunti e confermare gli obiettivi di lungo periodo come la Carbon Neutrality prevista per il 2029, proiettando così l'azienda verso nuovi standard di eccellenza ESG e coinvolgendo in tale percorso l'intera filiera.

La finalizzazione del presente Piano, segue il percorso già intrapreso dall'Azienda, da diversi anni, ovvero integrare le tematiche di Corporate Social Responsibility all'interno del business model e del flusso operativo, coinvolgendo nell'iter progettuale ed esecutivo i propri stakeholder.

La definizione ed il successivo monitoraggio degli obiettivi e delle relative iniziative, esprimono chiaramente la volontà della Oropan di voler intraprendere un percorso trasparente e coinvolgente nel ruolo di capofiliera, vocato allo sviluppo delle tematiche ESG.

Il percorso di Oropan verso la sostenibilità si è evoluto significativamente nel corso degli anni, passando da un'intensa attività di implementazione di iniziative ambientali, sociali e di governance a una strategia pienamente integrata e strutturata. Questo processo di maturazione ha guidato l'evoluzione della rendicontazione aziendale: dalla pubblicazione

volontaria dell'Annual Report si è giunti alla redazione sistematica sin dal 2022 del **Bilancio di Sostenibilità 2021**, redatto secondo le linee guida ed i principi dei "GRI Sustainability Reporting Standards" adottando nel 2022 l'approccio "*With reference*" e passando definitivamente sin dalla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 all'approccio "*In accordance*". Questo percorso ha permesso all'azienda di rientrare tra le 12 realtà italiane premiate nel 2023 con il prestigioso riconoscimento dell'"Oscar del Bilancio", grazie alla chiarezza, trasparenza e completezza dell'informativa economico-finanziaria, all'adozione dei GRI Standards, alla rendicontazione degli impatti di settore secondo la matrice SASB e alla puntuale rappresentazione dei rischi, nonché di tutti gli aspetti legati a Identità e Governance.

Tale evoluzione risponde alla volontà dell'Azienda di comunicare in modo trasparente e rigoroso i propri impatti, adottando la prospettiva della **doppia materialità**. In particolare, la valutazione della materialità di impatto e della materialità finanziaria è stata effettuata applicando con rigore le linee guida EFRAG, ovvero considerando, per ogni singolo impatto: in base all'approccio *inside-out*, i tre parametri valutativi della severità, probabilità e irrimediabilità; in base all'approccio *outside-in*, i due parametri dell'entità e probabilità. Questo approccio ha permesso di identificare non solo gli impatti dell'azienda sulle persone e sull'ambiente (materialità d'impatto), ma anche come le tematiche ESG possano influenzare il valore e le performance finanziarie di Oropan (materialità finanziaria).

Fondamentale in questo percorso è stato il rafforzamento delle attività di **stakeholder engagement**, che hanno permesso di coinvolgere attivamente i portatori di interesse nell'identificazione dei temi prioritari. La redazione del nuovo **Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029** rappresenta il culmine di questo processo, sistematizzando nei progetti "*ongoing*" e nella definizione di nuovi obiettivi sfidanti. Il Piano si articola in target specifici e misurabili (**KPI**) che integrano le progettualità derivanti dal M.O.G.C. ai sensi del D.Lgs 231/01 - adottato e aggiornato periodicamente - e dal solido Sistema di Certificazioni di Qualità aziendali che, ad oggi, annovera ben 18 Certificazioni di Qualità, di Sistema e di Prodotto, oltre al Rating di Legalità con il massimo punteggio ★★★. Tali Sistemi di Gestione sono la base per garantire una crescita sostenibile e resiliente nel breve, medio e lungo periodo in grado di generare VALORE Sostenibile nel tempo per l'azienda e i suoi stakeholder.



L'Etica, il Rispetto e la Cura dell'Ambiente, la Cultura di Impresa, il Valore e la tutela delle Persone, lo Sviluppo del Territorio, la Ricerca e l'Innovazione, rappresentano le colonne portanti del viaggio di Oropan lungo lo sfidante ed ambizioso Percorso della Sostenibilità, indissolubilmente legato al pathway aziendale, per generare Valore Sostenibile nel tempo per clienti, dipendenti, soci, fornitori e tutti gli altri stakeholder e restituirlo al Territorio.

Le fasi del percorso



La strategia di sostenibilità

Il percorso di evoluzione della Sostenibilità Oropan

Il percorso di Oropan non è statico, ma rappresenta un'evoluzione continua verso la "gestione moderna, dinamica e trasparente". Le fasi principali possono essere così riassunte:

FASE 1: Consolidamento delle Basi (Ante-2021)

1a. Implementazione di iniziative ESG spontanee e conformità al M.O.G.C. ai sensi del D.Lgs 231/01;
1b. Pubblicazione volontaria dell'**Annual Report** come primo strumento di dialogo con gli stakeholder;
1c. Ottenimento delle principali Certificazioni di Qualità, di Sistema e di Prodotto, per garantire Qualità di Sistema Aziendale e Sicurezza Alimentare.

FASE 2: Avvio della Rendicontazione e Primo Piano Strategico di Sostenibilità (2022 - 2023)

2022

2a. Pubblicazione su base volontaria del primo **Bilancio di Sostenibilità** riguardante l'esercizio 2021;

2023

2b. Redazione e implementazione del **Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2025**, secondo obiettivi e in base ad un arco temporale definito dal Piano Progetti, per sistematizzare le iniziative "*ongoing*" e definire i primi KPI misurabili. La prima versione prevedeva 70 azioni che nel corso dell'implementazione del Piano sono divenute 101;
2c. Passaggio dall'approccio "*With reference*", adottato per la redazione dei Bilanci di Sostenibilità 2021 e 2022, all'approccio "*In accordance*" per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 e 2024;
2d. Costituzione del Comitato Sostenibilità evolutosi successivamente nel dicembre 2023 in Comitato Sostenibilità e Rischi.

2024

3a. Evoluzione del Bilancio di Sostenibilità secondo il principio della **Doppia Materialità** (Impact & Financial Materiality);
3b. Prima azienda al mondo a produrre un pane da Filiera Sostenibile Certificata 100% grano duro pugliese in conformità allo standard internazionale ISCC Plus, considerato il migliore standard di Certificazione sulla Sostenibilità a livello mondiale;
3c. Utilizzo di imballi secondari certificati FSC;
3d. Potenziamento dello **Stakeholder Engagement** attraverso l'ascolto attivo delle diverse categorie di portatori d'interesse;
3e. Adesione formale all'**UN Global Compact delle Nazioni Unite.**

2025

3f. Evoluzione della catena di fornitura;
3g. Piano di ingaggio dei fornitori.

FASE 3: Integrazione Strategica e Doppia Materialità (2024-2025)

2026

4a. Presentazione e condivisione del nuovo **Piano Strategico di Sostenibilità 2026–2029**;
4b. Presentazione e condivisione del **Codice di Condotta Fornitori**;
4c. Focus su:

- Agricoltura Rigenerativa che mira a ripristinare e migliorare la salute del suolo;
- Filiera allargata comprendente tutta la Catena del Valore;
- Processi eco green volti alla sensibile riduzione dell'impatto ambientale e digitalizzazione avanzata;

4d. Conferma dell'impegno verso i 10 Principi Universali e gli SDGs;
4e. Raggiungimento dei target di **Carbon Neutrality (Scope 1 e 2)** e riduzione dello **Scope 3** previsti per il 2029.

FASE 4: Coinvolgimento e Cooperazione della Catena del Valore e Leadership ESG (2026-2029)

Sintesi degli Strumenti di Governance e Rendicontazione

Il passaggio tra queste fasi è stato motivato dalla necessità di:

1. **Trasparenza:** Fornire dati certi e certificati al mercato (Trade, GDO, Canali distributivi, consumatori finali);
2. **Resilienza:** Identificare e mitigare rischi finanziari legati al clima (Materialità Finanziaria);
3. **Generare Valore Condiviso nel Tempo:** Non solo produrre pane d'eccellenza, ma contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale per l'azienda, per il territorio e la cultura locale (*Heritage Marketing*).



Oropan ha scelto di consolidare il proprio impegno attraverso l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del **Piano Strategico di Sostenibilità 2026 – 2029**. Questo documento definisce le milestone operative per il prossimo quadriennio in coerenza con:

- l'evoluzione del contesto macroeconomico e sociale nazionale e internazionale, caratterizzato da nuovi trend ESG e sfide per la resilienza delle filiere agroalimentari;
- i risultati e i gap informativi emersi nel corso della redazione del **Bilancio di Sostenibilità 2024** che hanno segnato un punto di svolta;
- i nuovi framework normativi europei, in particolare la nuova **Direttiva (UE) 2026/470 (Omnibus 1)** oltre alle migliori prassi internazionali di settore.

Il Piano Strategico di Sostenibilità 2026 - 2029 si pone in **ideale continuità ed evoluzione con il precedente ciclo 2023–2025**, del quale capitalizza i successi e amplia l'ambizione. Rappresenta la visione di Oropan in materia ESG e risponde in modo concreto agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (Sustainable Development Goals - SDGs), fungendo da roadmap per integrare il core business con i capisaldi dello Sviluppo Sostenibile.

Oltre a comunicare gli obiettivi di lungo termine, il **Piano Strategico di Sostenibilità 2026 – 2029** è uno strumento dinamico di governance volto ad agevolare le funzioni di monitoraggio, l'analisi degli scostamenti e, soprattutto, l'adattabilità alle mutevoli condizioni normative e ambientali ed agli scenari economico - sociali.

Il documento è frutto di un processo partecipativo e di ascolto strutturato che ha coinvolto l'intera organizzazione e i suoi principali stakeholder. Tale approccio ha permesso di evolvere l'analisi verso la doppia materialità, identificando le tematiche di interesse primario su cui sono state modellate le nuove azioni strategiche, garantendo che ogni iniziativa generi un impatto reale, misurabile e coerente con i Valori aziendali.

La fase preliminare di definizione della strategia è stata guidata dall'analisi di doppia materialità, condotta in conformità ai più recenti GRI Standards e alle linee guida dell'EFRAG. Questo processo ha permesso di valutare i temi non solo in base all'impatto generato dall'azienda sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto), ma anche in base ai rischi e alle opportunità che tali fattori ESG possono generare sul valore economico e finanziario dell'impresa (materialità finanziaria).

Al fine di garantire una visione olistica, Oropan ha scelto di valorizzare non solo i temi emersi dalla prospettiva interna, ma anche le istanze e le aspettative degli stakeholder esterni. In un'ottica di stakeholder engagement proattivo, l'Azienda ha integrato nel Piano le richieste e i suggerimenti provenienti dal proprio bacino di utenza, riflettendo internamente tali priorità per trasformarle in obiettivi operativi. Questo approccio assicura che il **Piano Strategico di Sostenibilità 2026 – 2029** sia perfettamente allineato sia alle esigenze del Mercato che ai nuovi requisiti normativi di trasparenza, garantendo una governance della sostenibilità solida e condivisa.

L'analisi di doppia materialità



L'analisi di doppia materialità costituisce la base di partenza per l'aggiornamento del **Piano Strategico di Sostenibilità 2026 – 2029**, un piano pensato in stretta connessione con alcuni tra i principali trend ESG globali che vanno dalla decarbonizzazione nella catena del valore, all'agricoltura rigenerativa, passando per la valorizzazione della filiera corta.

In coerenza con le 12 tematiche ESG che hanno rappresentato la "mappa di orientamento" per le attività progettuali portate avanti nel corso del triennio 2023-2025, il Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029 prosegue nel segno della stretta relazione con le tematiche ESG del Bilancio di Sostenibilità 2024, portate da un numero complessivo di **17 a 19**.

Ognuna delle 70 azioni strategiche è strettamente collegata alle 19 tematiche ESG nella duplice prospettiva, da un lato, di mitigare impatti negativi e generare impatti positivi misurabili per gli stakeholder (materialità d'impatto), dall'altro, di gestire rischi e opportunità che abbiano un impatto concreto sul Valore Aziendale prodotto (materialità finanziaria).

Si riporta una schematizzazione sui tre ambiti E-S-G delle 19 tematiche che riflettono i 19 macro obiettivi del **Piano Strategico di Sostenibilità 2026 – 2029**.

Environment

7 tematiche materiali

1. Biodiversità e salute del suolo
2. Emissioni e cambiamento climatico
3. Gestione dei rifiuti
4. Gestione del packaging sostenibile
5. Gestione della risorsa idrica
6. Gestione responsabile delle materie prime e imballi
7. Uso razionale dell'energia

Social

5 tematiche materiali

8. Diversità, inclusione e pari opportunità
9. Formazione e valorizzazione delle persone
10. Spreco alimentare
11. Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
12. Welfare aziendale e retention dei dipendenti

Governance

7 tematiche materiali

13. Comunicazione trasparente e responsabile
14. Etica, integrità del business e anticorruzione
15. Filiera locale e catena di fornitura sostenibile
16. Governance, compliance normativa e gestione dei rischi
17. Marketing, etichettatura e soddisfazione del cliente e del consumatore
18. Responsabilità sociale ed economica
19. Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare

Il Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029

Dal raggruppamento delle 19 aree tematiche scaturiscono i seguenti 4 ambiti del Piano Strategico di Sostenibilità di Oropan, altrimenti chiamati pillars:

I. Sostenibilità in azienda

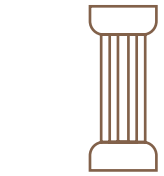
II. Cura dell'ambiente

III. Valore per il mercato la filiera e il territorio

IV. Innovazione e crescita economica

Tali pilastri racchiudono l'impegno di Oropan rispetto alle tematiche ESG che, come in precedenza detto, trovano esplicitazione nei 19 macro-obiettivi aziendali a cui corrispondono 70 azioni pianificate per il loro perseguimento, ascrivibili a 8 Aree strategiche.

Le 8 Aree strategiche sono le seguenti: Ambiente, Certificazioni, Comunicazione, Comunità, Governance e Innovazione, Intera Filiera e Personale.



4 Pilastri strategici



8 Aree strategiche



19 Macro-obiettivi perseguiti

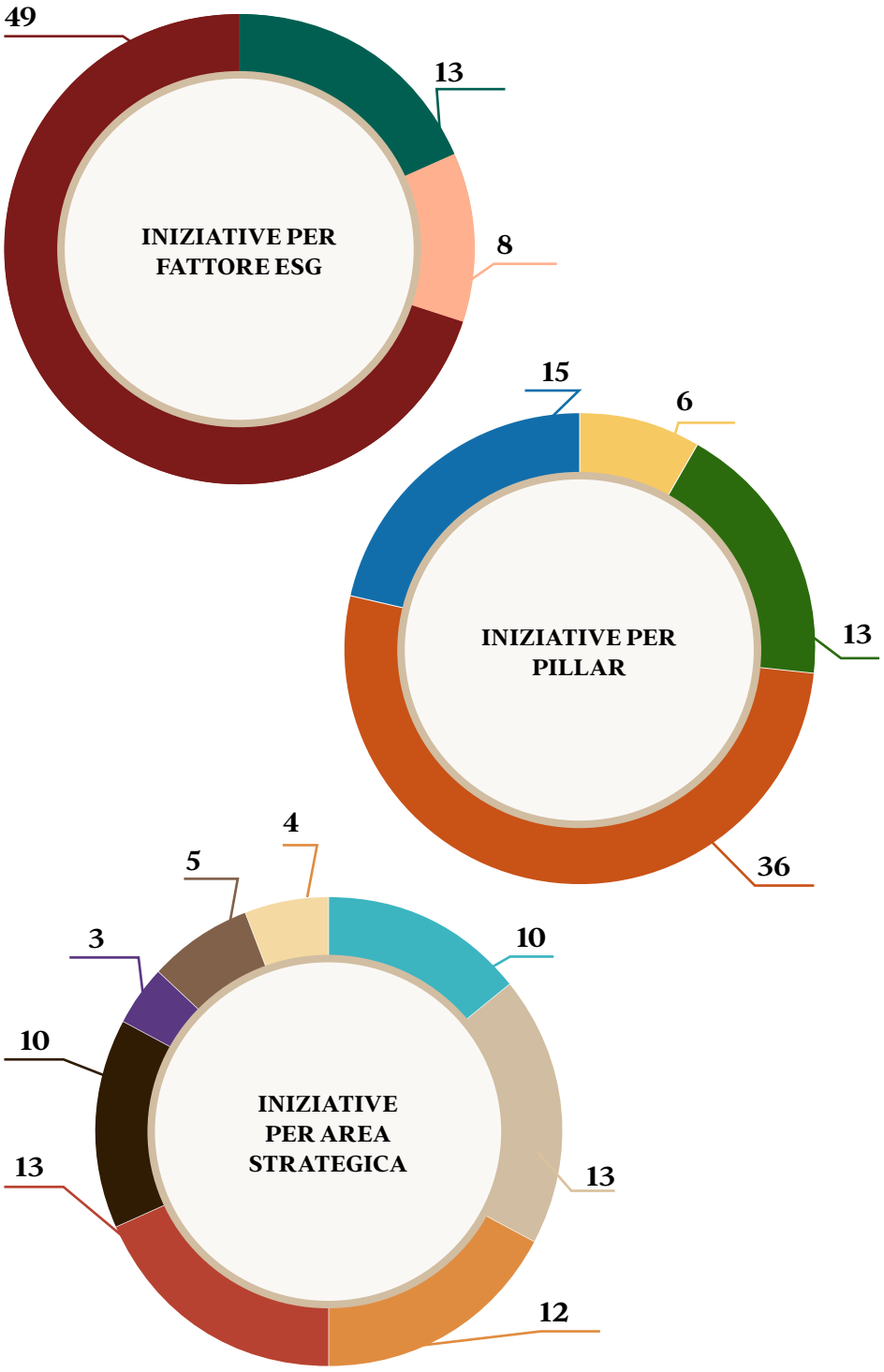


70 Azioni pianificate



I risultati dell'analisi di doppia materialità sono stati confrontati con quelli emersi dall'analisi su un benchmark di aziende operanti nel medesimo settore merceologico. È emersa una sostanziale aderenza delle tematiche di interesse ai 4 pilastri definiti. Il Piano ha utilizzato tale analisi comparativa per integrare alcune iniziative con quelle ritenute prioritarie in base all'analisi di materialità.

Le 70 iniziative ripartite in base ai tre ambiti ESG, 4 pillar ed alle 8 Aree strategiche del Piano sono così distinte.



LEGENDA:

INIZIATIVE PER FATTORE ESG

- Governance
- Social
- Environmental

LEGENDA INIZIATIVE PER PILLAR

- Sostenibilità in azienda
- Cura dell'ambiente
- Valore per il mercato la filiera e il territorio
- Innovazione e crescita economica

LEGENDA INIZIATIVE PER AREA STRATEGICA

- Ambiente
- Certificazioni
- Comunicazione
- Comunità
- Governance
- Innovazione
- Intera filiera
- Personale

#	Macro obiettivi	Azioni
1	Benessere territorio e comunità	11
2	Collaborazione con Università ed Enti di Ricerca	7
3	Comunicazione interna ed esterna	6
4	Comunicazione trasparente	13
5	Customer satisfaction	1
6	Definizione della struttura organizzativa	2
7	Digitalizzazione e automazione	1
8	Efficienza energetica	4
9	Etica e Trasparenza di business	5
10	Logistica	2
11	Materie prime	2
12	Packaging aziendale	1
13	Promozione della diversity e delle pari opportunità	1
14	Qualità dei prodotti	2
15	Riduzione degli sprechi ed economia	4
16	Sviluppo e tutela del capitale umano	4
17	Sviluppo nuovi prodotti	1
18	Valutazione ambientale e sociale dei fornitori	2
19	Welfare aziendale	1
	Totale	70

Le Azioni individuate sono volte a traguardare gli obiettivi del Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029 in modo eterogeneo per numerosità, rilevanza, tempistiche e budget stimato per la loro realizzazione.

Alcune Azioni sono state attivate già nel corso dell'anno 2025. Le altre progettualità sono partite già nei primi mesi del 2026 con l'inevitabile possibilità di variarne ed implementarne il contenuto nel corso del periodo di riferimento e comunque entro la fine del 2029, data di conclusione del presente Piano.

Per l'attuazione delle Azioni del Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029, sono previste voci di costo direttamente attribuibili alle specifiche iniziative (costi diretti) ed altre di tipo indiretto (costi indiretti) assegnate in base ad uno specifico driver di riparto.

Per quanto riguarda i tempi di attuazione, il Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2029 prevede una scala di priorità per la realizzazione delle singole attività che, tuttavia, potrebbe essere soggetta ad una rimodulazione in forza della forte incertezza e volatilità dell'attuale contesto globale.

L'execution di alcune Azioni è certamente legata alle esigenze aziendali, ma allo stesso tempo può risentire di fattori di discontinuità esogeni associabili a fattori economici, tecnologici, geopolitici, sociali e normativi.

A garanzia del perseguimento degli impegni presi, è stato, come detto, istituito nel corso del 2023, il Comitato Sostenibilità poi evoluto nel 2023 in Comitato Sostenibilità e Rischi. **Il compito assegnato al Comitato di Sostenibilità e Rischi è quello di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di definizione della strategia di sostenibilità ovvero definendo le progettualità, creando una cultura aziendale su temi ESG condivisa, al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholders.** In ambito ESG, il Comitato di Sostenibilità e Rischi:

a) sviluppa, implementa e verifica l'attuazione delle policy in ambito ESG nell'ambito delle attività di impresa e delle relazioni con i principali stakeholder;
b) predispone il Piano Strategico di Sostenibilità periodico e le sue successive revisioni da sottoporre al C.d.A., al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi di business;
c) predispone la proposta di Budget per ciascuna iniziativa inclusa nel Piano Progetti da presentare al C.d.A.;
d) assiste il C.d.A. nell'esame, nella valutazione e nell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità;
e) promuove le iniziative di formazione e di diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti e i collaboratori, i partner commerciali, i clienti e, più in generale, gli stakeholders della Società;
f) gestisce e monitora le iniziative in materia di sostenibilità previste nel Piano Strategico di Sostenibilità**.**

In ambito gestione del RISCHIO, il Comitato governa il processo di Risk Management che comprende l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il controllo e mitigazione dei rischi.

Tra i principali rischi oggetto di monitoraggio rientrano:

1. rischio Paese;
2. rischi Legal e Compliance;
3. rischio Privacy;
4. rischio Approvvigionamento e fornitura di beni e servizi;
5. rischio Conformità prodotto/servizi;
6. rischio Salute e Sicurezza sul Lavoro;
7. rischio Informatico;
8. rischio Reputazionale;
9. rischi Finanziari (credito, liquidità e tasso);
10. rischi ESG.

Il Comitato è composto da un team eterogeneo e interfunzionale, guidato dall'Amministratore Delegato e composto dal Responsabile Compliance e Qualità, dal Responsabile Comunicazione e Marketing, dal Responsabile Acquisti, dal CFO e dal Responsabile Progetti Speciali, a garanzia di un presidio integrato e trasversale delle tematiche di sostenibilità e rischio.



Oltre al Comitato Sostenibilità e Rischi, l'organigramma prevede i Comitati tematici e Organi di vigilanza e controllo, al fine di potersi strutturare e meglio seguire, implementare, monitorare ed evolvere gli schemi di certificazione, di cui l'azienda si è dotata. Con tale scelta, si è voluto anche affermare un principio di cultura aziendale condivisa e proattiva a tutti i livelli, avendo i Comitati stessi natura e composizione interfunzionale:

- Organismo di Vigilanza (O.D.V D.Lgs. 231/2001);
- D.P.O.;
- Team Sicurezza;
- Team Qualità;
- RGA Ambiente ISO 14001;
- FDC ISO 37001:2016;
- Comitato Parità di Genere;
- Social Performance team SA 8000:2014;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

L'impegno della Società consiste nel garantire la più ampia informativa sui risultati ottenibili nel corso del periodo 2026-2029, sia per il tramite del Bilancio di Sostenibilità annuale sia per il tramite di informative specifiche sullo stato di avanzamento delle singole attività e sulle modalità per il loro raggiungimento.

Nel perseguimento degli obiettivi ESG, la rendicontazione ed il Riesame continuo delle azioni sottintende un aggiornamento costante sullo stato di implementazione delle azioni e degli obiettivi stessi in un'ottica di **miglioramento continuo**, nella consapevolezza che la sostenibilità non rappresenti un punto d'arrivo, bensì un processo di miglioramento continuo.



L'avanzamento nell'ambito dei 19 macro obiettivi aziendali produrrà dei risultati positivi, identificabili in termini di leve di vantaggio competitivo di natura economica, sociale e ambientale.

Tra le principali, citiamo:

- Produzione di Prodotti a basso impatto ambientale;
- Incremento dei ricavi e riduzione dei costi;
- Miglioramento della reputazione, del valore percepito del Brand, del Rating di Sostenibilità e mantenimento del Rating di legalità con massimo punteggio ★★★ stelle;
- Engagement di tutte le categorie di stakeholder, con focus sulla filiera allargata e sui dipendenti;
- Accesso ad agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie;
- Efficientamento, innovazione e digitalizzazione dei processi;
- Innovazione dei prodotti;
- Evoluzione della Cultura di Impresa;
- Anticipazione e compliance alla normativa cogente e volontaria;
- Evoluzione ed accrescimento delle competenze;
- Valorizzazione del territorio e della filiera allargata;
- Miglioramento della profittable customer satisfaction (clienti, dipendenti, soci e fornitori);
- Consolidamento dei Mercati acquisiti e raggiungimento di nuovi Mercati;
- Mantenimento di Certificazioni volontarie di Qualità di Sistema e di Prodotto e ottenimento di nuove Certificazioni di Qualità.

Il Rating di Legalità e le Certificazioni

Rating di Legalità – AGCM. In data 11 febbraio 2025, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato di aver riesaminato il dossier aziendale e rinnovato il rating di legalità, confermando la valutazione già conferita in data 24 ottobre 2023 di 3 stelle. È un importante riconoscimento alla struttura societaria, che oltre a rispettare i requisiti normativi cogenti e volontari in ambito nazionale ed internazionale in termini di legalità, ha visto riconoscersi il proprio percorso riguardo una politica ESG di transparency e rendicontazione fondata sui principi della Corporate Social Responsibility.

Medaglia Silver di EcoVadis. Nel mese di Marzo 2026, Oropan è nel **Top 15%** delle aziende di ogni settore merceologico **al mondo**, valutate da EcoVadis negli ultimi 12 mesi. EcoVadis è il principale ente di valutazione della sostenibilità mondiale a livello globale, che ha sottoposto negli ultimi 15 anni più 2.8 milioni di aziende ad una valutazione. Le scorecard di sostenibilità EcoVadis, forniscono una visione dettagliata dei rischi ambientali, sociali ed etici in oltre 250 categorie di acquisto in più di 185 paesi. Il rating EcoVadis valuta le aziende, al livello mondiale, sulla base di quattro pilastri fondamentali della sostenibilità aziendale:

- **Ambiente** – Siamo nel **10%** delle aziende migliori al mondo*;
- **Pratiche lavorative e diritti umani** – siamo nel **2%** delle aziende migliori al mondo*
- **Acquisti sostenibili** – siamo nel **23%** delle aziende migliori al mondo*;
- **Etica** – siamo nel **17%** delle aziende migliori al mondo*

*Oropan si trova nel 5% delle aziende migliori al mondo**

* Valutate da EcoVadis nel settore Produzione di altri prodotti alimentari

EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato): **certificazione posseduta dal 2024.** Sistema di Gestione per le imprese che recepisce le norme internazionali e i principi fondamentali che regolano le fasi evolutive dello sviluppo sostenibile – ambientale, sociale, economico – per integrarle nelle strategie e in tutti i processi aziendali.

Certificazioni di Prodotto

ISO 14067:2018 – Carbon Footprint di Prodotto: certificazione posseduta dal 2024: Norma di riferimento che definisce i principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della CFP (Carbon Footprint di prodotto), basandosi sugli standard internazionali di riferimento per gli studi Life Cycle Assessment (ISO 14040 e ISO 14044). Misura e comunica l'impatto ambientale di ciascun prodotto, offrendo ai clienti dati oggettivi per scelte di acquisto consapevoli.

ISCC Plus – Filiera Sostenibile Certificata: certificazione posseduta dal 2023. Oropan è la prima al mondo ad aver ottenuto questa Certificazione per il pane. La linea di pane certificato è il pane fresco di semola da grano duro 100% pugliese. Lo standard garantisce:

- Zero deforestazione;
- Tutela della biodiversità;
- Protezione di aria, acqua e suolo;
- Diritti dei lavoratori;
- Equa distribuzione del valore lungo la filiera.

D.O.P. – Denominazione di Origine Protetta: certificazione posseduta dal 2004. Riconoscimento comunitario che tutela il Pane di Altamura, espressione autentica del territorio e della sua tradizione.

BIO – Prodotto Biologico Certificato: certificazione posseduta dal 2000. Attesta la conformità alla normativa europea per l'agricoltura biologica, garantendo l'assenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM), pesticidi e sostanze chimiche.

Certificazioni di Sistema

ISO/IEC 27001:2022: **certificazione posseduta dal 2026.** È lo standard internazionale che definisce il modo in cui gestire la sicurezza delle informazioni in modo sistematico. L'obiettivo è proteggere i dati garantendone riservatezza (accesso solo agli autorizzati), integrità (dati non alterati) e disponibilità (dati accessibili quando serve). Il metodo si basa sull'analisi del rischio: l'azienda non applica misure a caso, ma identifica le minacce specifiche e sceglie i controlli più adatti per mitigarle.

ISO 50001:2018: certificazione posseduta dal 2025. Standard internazionale riconosciuto per l'Efficienza Energetica e la Gestione Responsabile delle Risorse Energetiche. Questa certificazione attesta l'adozione di un Sistema di Gestione dell'Energia strutturato e misurabile, finalizzato a:

- monitorare e ottimizzare in modo continuo i consumi energetici;
- ridurre gli sprechi e i costi operativi;
- migliorare le performance ambientali;
- promuovere una cultura aziendale orientata all'uso responsabile dell'energia.

ISO 14064-1:2019 CARBON FOOTPRINT di stabilimento: **certificazione posseduta dal 2024.** È la norma di riferimento per il calcolo dell'impronta di carbonio che uno stabilimento produce e il relativo tasso di inquinamento, ed è necessaria per la gestione ecosostenibile dell'azienda. Grazie a questo strumento, Oropan ha una visione chiara del proprio impatto ambientale e può mettere in atto azioni concrete per ridurre le emissioni e mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

ISO 14046:2016 WATER FOOTPRINT: **certificazione posseduta dal 2024.** Norma di riferimento per la misurazione dei potenziali impatti ambientali che tutti i prodotti e processi di un'organizzazione, nonché l'organizzazione stessa, possono avere sulle risorse idriche. È di fondamentale importanza per misurare la virtuosità della gestione della risorsa idrica da parte dell'azienda.

ISO 14001:2015: certificazione posseduta dal 2023. La norma prevede l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA), fissando i requisiti per stabilire, attuare e migliorare la gestione ambientale dell'organizzazione. Ha come obiettivo anche quello del miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale.

ISO 37001:2025: certificazione posseduta dal 2023. La norma "Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i Sistemi di Gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi. Rappresenta uno strumento flessibile che prevede l'adozione di un approccio sistemico alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

ISO 45001:2018: certificazione posseduta dal 2023. La norma prevede l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, fissando i requisiti per stabilire, attuare e migliorare la gestione e la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, fornendo un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti e tutti coloro che visitano il luogo di lavoro. Ha come obiettivo la mitigazione di tutti i fattori dannosi o che rappresentano un pericolo per il benessere fisico e/o mentale dei lavoratori.

UNI/PdR 125:2022: certificazione posseduta dal 2023. Grazie a tale norma l'organizzazione ha individuato i temi da trattare per supportare l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale e, nello stesso tempo, elimina la formazione di stereotipi e discriminazioni. Tale strumento è utile per ri-orientare la cultura aziendale in modo che possa essere sempre più inclusiva e rispettosa delle competenze femminili.

SA 8000:2014: certificazione posseduta dal 2023.
Lo standard internazionale SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e di influenza delle organizzazioni che lo adottano. È uno standard che permette di:

- migliorare le condizioni del personale;
- promuovere trattamenti etici ed equi del personale;
- includere le convenzioni internazionali dei diritti umani
- strutturare un processo di miglioramento continuo della R.S.I. e dei propri stakeholder;
- fornire uno strumento di segnalazione anonima (whistleblowing) per tutti i collaboratori allo scopo di eliminare qualsivoglia residua forma di discriminazione.

ISO 9001:2015: certificazione posseduta dal 1999. Norma principe nell'ambito della gestione qualità, fortemente custom-oriented. È la linea guida gestionale aziendale, sulla quale sono state innestate tutte le altre norme tecniche.

IFS V8: certificazione posseduta dal 2008. Lo Standard IFS (International Food Standard), ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Oropan ha raggiunto un'aderenza di circa il 99% di conformità rispetto agli oltre 340 punti dello standard.

BRCGS V9: certificazione posseduta dal 2008. BRCGS ***(Brand Reputation through Compliance)***, è uno standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari. Obiettivo della Certificazione BRCGS è assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori, dai fornitori e rivenditori della GDO. Oropan, è certificato dal 2020 con il massimo rating raggiungibile AA+, rappresentando un'eccellenza nell'ambito della sicurezza alimentare certificata.



Network Italia

Oropan S.p.A. ha aderito all'UN Global Compact Network Italia, rafforzando il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile e responsabile.

Con questa adesione, l'azienda integra nella propria strategia e nelle operazioni quotidiane i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, promuovendo i valori di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Attraverso il supporto del Network italiano, Oropan S.p.A. partecipa attivamente a iniziative di dialogo multi-stakeholder, azioni collettive e partnership per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, contribuendo alla crescita di un'economia più equa, inclusiva e attenta all'ambiente.



I 10 Principi dell'UN Global Compact



DIRITTI UMANI

1. Le imprese devono sostenere e rispettare la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale.
2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, anche indirettamente, complici di violazioni dei diritti umani.



LAVORO

3. Le imprese devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva.
4. Eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligato.
5. Abolizione effettiva del lavoro minorile.
6. Eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



AMBIENTE

7. Le imprese devono sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Promuovere iniziative che favoriscano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.



ANTICORRUZIONE

10. Le imprese devono impegnarsi a contrastare la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione.

Framework

PILLARS	Nº	TEMATICHE MATERIALI	SDGs
Cura dell'ambiente	1	Biodiversità e salute del suolo	
	2	Emissioni e cambiamento climatico	
	3	Gestione del packaging sostenibile	
	4	Gestione dei rifiuti	
	5	Gestione della risorsa idrica	
	6	Gestione responsabile delle materie prime e imballi	
	7	Uso razionale dell'energia	
Innovazione e crescita economica	1	Etica, integrità del business e anticorruzione	
	2	Governance, compliance normativa e gestione dei rischi	
	3	Marketing, etichettatura, soddisfazione del cliente e del consumatore	
Sostenibilità in azienda	1	Diversità inclusione e pari opportunità	
	2	Formazione e valorizzazione delle persone	
	3	Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	
	4	Welfare aziendale e retention dei dipendenti	
Valore per il mercato, la filiera e il territorio	1	Comunicazione trasparente e responsabile	
	2	Filiera locale e catena di fornitura sostenibile	
	3	Responsabilità sociale ed economica	
	4	Spreco alimentare	
	5	Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	

Cura dell'ambiente



TEMATICHE MATERIALI	N°	AZIONI
Biodiversità e salute del suolo	1	Realizzazione di progetti di compensazione delle emissioni e definizione di una strategia di decarbonizzazione Scope 1 e 2
Emissioni e cambiamento climatico	2	Coinvolgimento trasportatori nell' utilizzo di veicoli a minore impatto ambientale
	3	Ottenimento del Bollino LCA (Life Cycle Assessment) con EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) secondo ISO 14025 per i prodotti a marchio Forte
	4	Mantenimento delle Certificazioni ISO 14064-1:2019 - ISO 14067:2018 - ISO 14046:2016
	5	Mantenimento delle Certificazioni ISO 14001 - BIO Prodotto Biologico Certificato
Gestione del packaging sostenibile	6	Ottimizzazione del packaging secondario in chiave sostenibile (cartone)
Gestione dei rifiuti	7	Efficientamento dell'utilizzo degli oli per macchinari e attrezzature
Gestione della risorsa idrica	8	Realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio con sistema integrato di ottimizzazione della gestione idrica a supporto delle attività produttive e accessorie
	9	Realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio e trattamento dell'acqua potabile per le attività produttive,con sistema integrato di gestione e recupero delle acque meteoriche
Gestione responsabile delle materie prime e imballi	10	Prioritizzazione nella valutazione aziendale di scelte orientate alla riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni in aria, acqua e suolo
Uso razionale dell'energia	11	Realizzazione di un audit energetico per identificare e analizzare i principali centri di consumo
	12	Installazione di un sistema di trigenerazione (elettricità, acqua, vapore) e potenziamento di impianti fotovoltaici con autoconsumo presso le sedi aziendali
	13	Mantenimento della Certificazione ISO 50001 :2018

Innovazione e crescita economica



TEMATICHE MATERIALI	N°	AZIONI
Etica, integrità del business e anticorruzione	14	Elaborazione del Piano Strategico di Sostenibilità con monitoraggio annuale dei risultati, includendo valutazione dei goal raggiunti, aggiornamenti, integrazioni ed eventuali esclusioni
	15	Adesione all'UN Global Compact, confermando l'impegno aziendale ai principi di sostenibilità, diritti umani, lavoro responsabile, tutela ambientale e lotta alla corruzione
	16	Mantenimento della Certificazione ISO 37001:2025
Governance, compliance normativa e gestione dei rischi	17	Implementazione dell'automazione nei processi produttivi volta alla riduzione dei rifiuti
	18	Installazione di sistemi di generazione di vapore pulito
	19	Riqualificazione dell'area in cui ha sede l'Azienda
	20	Ottimizzazione dei processi procedurali in ambito ESG attraverso l'aggiornamento del mansionario (deleghe e istruzioni di lavoro) e attività di comunicazione e formazione dedicate
	21	Implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi "ESG" in aggiunta a quelli standard, Enterprise Risk Management (ERM)
	22	Asseverazione del Bilancio di Sostenibilità
	23	Realizzazione di un magazzino automatizzato per incrementare l'efficienza operativa e garantire maggiore tracciabilità dei flussi di materiali e prodotti lungo l'intera catena logistica
	24	Rafforzamento del sistema di valutazione ambientale e sociale degli Stakeholder, in particolare fornitori
	25	Aggiornamento continuo M.O.G.C. ai sensi della D.lgs 231/2001
	26	Mantenimento delle Certificazioni EASI e ISO 27001:2022
Marketing, etichettatura e soddisfazione del cliente e del consumatore	27	Predisposizione di un progetto di ricerca per la realizzazione di un prodotto ad alto profilo Nutraceutico Funzionale
	28	Lancio di nuove linee di prodotti ad alto contenuto proteico

Sostenibilità in azienda



TEMATICHE MATERIALI	N°	AZIONI
Diversità, inclusione e pari opportunità	29	Mantenimento delle Certificazioni SA8000:2014 e UNI/PDR 125:2022
Formazione e valorizzazione delle persone	30	Coaching e formazione specifica ai membri del Comitato Sostenibilità e Rischi e ai membri del CdA
	31	Valorizzazione del capitale umano attraverso mappatura e successivo sviluppo delle competenze, al fine di allineare il profilo agito al profilo ideale definito per ciascuin ruolo e rendere l'organizzazione adeguata agli obiettivi aziendali
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	32	Mantenimento della Certificazione ISO 45001:2018
Welfare aziendale e retention dei dipendenti	33	Valorizzazione e potenziamento del capitale umano attraverso sviluppo del welfare aziendale, sistemi di incentivazione e MBO, e rafforzamento quali-quantitativo dell'organico con evoluzione continua delle competenze e del know-how
	34	Redazione del piano spostamento casa-lavoro (PSCL) per promuovere modalità di trasporto sostenibili e ridurre l'impatto ambientale dei trasferimenti dei dipendenti, mitigando anche il rischio di sicurezza per i lavoratori



Valore per il mercato, la filiera e il territorio



TEMATICHE MATERIALI	N°	AZIONI
Comunicazione trasparente e responsabile	35	Definizione e implementazione di un piano strutturato di comunicazione ESG, finalizzato alla valorizzazione e diffusione del percorso di sostenibilità aziendale
	36	Introduzione di un sistema di rendicontazione trimestrale delle performance ESG
	37	Sviluppo di newsletter periodiche corporate, con contenuti informativi su iniziative aziendali ed ESG e ampliamento della mailing list
	38	Attivazione di collaborazioni con opinion leader e influencer del settore food per la promozione di una corretta educazione alimentare
	39	Promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione su tematiche sociali e sanitarie in collaborazione con enti riconosciuti
	40	Sviluppo di un blog aziendale tematico focalizzato su “cibo e sostenibilità”
	41	Revisione e aggiornamento del sito web istituzionale, con integrazione di una sezione dedicata alla sostenibilità
	42	Sostegno a progetti educativi,sociali e culturali sul territorio
	43	Partecipazione a fiere di settore nazionali ed internazionali
	44	Promozione e partecipazione a iniziative di networking e aggiornamento professionale nel settore retail
	45	Promozione di iniziative di apertura aziendale al territorio (es. visite scolastiche “Aziende Aperte”)
	46	Sostegno a iniziative istituzionali di valorizzazione del sistema produttivo (es. Made in Italy, patrimoni industriali)
	47	Realizzazione di eventi per Engagement Stakeholder
	48	Realizzazione di eventi istituzionali e Press Day per la presentazione di asset strategici aziendali
	49	Adesione e partecipazione attiva a organismi e associazioni di rilievo (es. comitati e associazioni di categoria)
	50	Partecipazione a comitati nazionali in ambito sociale e ambientale
	51	Organizzazione di eventi B2B

TEMATICHE MATERIALI	N°	AZIONI
Filiera locale e catena di fornitura sostenibile	52	Sustainability assessment dei fornitori
	53	Mantenimento delle Certificazioni DOP Denominazione di Origine Protetta - ISCC PLUS Filiera Sostenibile Certificata
Responsabilità sociale ed economica	54	Sviluppo di percorsi formativi digitali (MOOC) in collaborazione con Università
	55	Sostegno e valorizzazione di iniziative culturali e di tutela delle tradizioni locali, attraverso il supporto al Museo del Pane di Vito Forte
	56	Finanziamento di borse di studio e dottorati nell'ambito dei green jobs
	57	Creazione di contenuti digitali dedicati all'educazione alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare
	58	Erogazione di donazioni a organizzazioni nazionali e locali
	59	Sostegno ad eventi culturali
	60	Finanziamento di borse di studio per la ricerca scientifica, anche in ambito oncologico
	61	Erogazione di contributi a favore dell'associazionismo locale, con sostegno alle attività educative e sociali
	62	Attivazione di percorsi di PCTO e programmi di orientamento aziendale
	63	Partecipazione a Comitati di Placement Universitari
	64	Sostegno a master universitari e programmi di formazione specialistica
	65	Promozione del patrimonio culturale d'impresa attraverso iniziative editoriali e collaborazioni istituzionali
Spreco alimentare	66	Attivazione di piattaforme per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze
	67	Donazione agli enti caritatevoli delle eccedenze di prodotto
Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	68	Implementazione di progetti di innovazione sostenibile in ambito agricolo (es. pratiche di Carbon Farming e agricoltura rigenerativa) progetto Value For Food, con pratiche di Carbon Farming e agricoltura rigenerativa
	69	Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015
	70	Mantenimento delle Certificazioni IFS V8 e BRCGS V9

Allegati

Glossario

Agricoltura rigenerativa - modo di coltivare la terra che non si limita a non inquinare, ma punta a rigenerare il suolo, migliorandone la fertilità e la capacità di assorbire dell'acqua e della CO_2.

Analisi di materialità - processo con cui l'azienda individua quali temi (ambientali, sociali o economici) sono rilevanti e prioritari sia per la propria attività che per i propri portatori di interessi (stakeholder).

Approvvigionamento responsabile - scelta di acquistare materie prime e servizi non solo in base al prezzo, ma valutando l'impatto che quella produzione ha avuto in termini ambientali e sociali.

Audit di sostenibilità - verifica o controllo che l'azienda può effettuare presso i fornitori per verificare che gli impegni assunti nell'ambito del Codice di Condotta Fornitori siano mantenuti.

A

Biodiversità – salvaguardare ricchezza e varietà di piante e animali nel loro ambiente naturale. Proteggerla significa garantire che l'ecosistema resti in equilibrio e che quindi i servizi ecosistemici non vengano danneggiati.

Business ethics (Etica del business) – insieme di principi morali che guidano ogni decisione aziendale, garantendo che la logica del profitto non metta a repentaglio l'onestà e il rispetto delle regole nel business.

B

Cambiamento climatico – cambiamento nel clima attribuito direttamente o indirettamente ad attività umane che alterano la composizione dell'atmosfera, sommandosi alla naturale variabilità climatica.

Catena del valore (Value chain) – tutte le fasi che portano alla creazione di un prodotto/servizio, ovvero l'insieme completo di attività, risorse e relazioni aziendali che vanno dall'ideazione alla distribuzione, uso e smaltimento dei prodotti/servizi, che, quindi, interessano la creazione del valore aziendale da monte a valle.

Catena di fornitura (Supply chain) – insieme coordinato di attività, processi, persone e tecnologie che permettono di trasformare le materie prime in un prodotto finito e di consegnarlo al cliente finale.

C

Comunità locale - persone e gruppi di persone che vivendo e operando nelle vicinanze delle sedi in cui l'azienda opera potrebbero essere direttamente impattate dalla sua attività.

Conformità (compliance) – rispetto rigoroso di tutte le leggi e regolamenti (nazionali e internazionali) in vigore, base di partenza per ogni azienda che intende rispettare il paradigma della sostenibilità.

Consumo consapevole – promuovere un modello di consumo che tenga conto della salute della persona e dell'impatto del prodotto sul pianeta.

Data-driven - prendere decisioni e misurare i progressi della sostenibilità basandosi su numeri e fatti certi, non solo su buone intenzioni.

Diritti umani - diritti fondamentali di ogni lavoratore, come libertà, dignità e rifiuto di ogni forma di sfruttamento o lavoro forzato.

Diversità e inclusione - valorizzare le differenze di genere, età, cultura o abilità tra le persone, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita.

Dovuta diligenza (Due diligence) - attività di controllo e verifica rivolta ad assicurare che lungo tutta la sua filiera non ci siano rischi per l'ambiente, per i lavoratori ed altri stakeholder aziendali.

D

Economia circolare - sistema di gestione pensato nella prospettiva dell'assenza o minimizzazione degli sprechi, in cui i prodotti sono, quindi, pensati per essere riutilizzati, ripristinati o riciclati, trasformando così i rifiuti in nuove risorse.

Ecosistema di fornitura – spazio e contesto economico in cui la catena di fornitura non viene vista come una serie di fasi d'acquisto, ma come una comunità in cui tutti collaborano per un obiettivo comune.

Efficientamento energetico - insieme delle operazioni (tecnologiche e gestionali) volte a ottimizzare il rapporto tra l'energia consumata e il servizio reso, riducendo gli sprechi e i consumi a parità di prestazioni.

Engagement (coinvolgimento) - partecipazione attiva dei fornitori a iniziative, incontri e percorsi di crescita organizzati dall'azienda per migliorare le performance ESG.

ESG (Environmental, Social, Governance) - tre pilastri utilizzati convenzionalmente in sostenibilità per misurare e valutare quanto un'azienda è appunto sostenibile, ovvero quanto si impegna rispetto all'ambiente (E), al sociale (S) ed al governo aziendale (G).

E

Fornitori locali - partner (impresa o persona) che si trovano nelle vicinanze della sede aziendale. Privilegiarli riduce i trasporti e sostiene l'economia del proprio territorio.

F

GHG (Gas a effetto serra) - gruppo di gas che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al riscaldamento globale.

Green claims (dichiarazioni ambientali) - dichiarazione, informazione o simbolo utilizzato per suggerire che un prodotto, un servizio o l'azienda stessa ha un impatto positivo (o nullo) sull'ambiente, o che è meno dannoso rispetto alla concorrenza.

G

Impatto – effetto che l'azienda ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

Innovazione sostenibile – integrazione di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di sviluppo di nuovi prodotti, servizi o modelli di business.

I

KPI (Key Performance Indicators) – indicatori chiave di prestazione, parametri misurabili utilizzati per valutare l'efficacia di un'attività o di un processo rispetto agli obiettivi prefissati anche in ambito di sostenibilità.

K

Mission – rappresenta la ragion d'essere, lo scopo fondamentale e l'identità di un'impresa, definendo "cosa" fa, "per chi" lo fa e "come" lo fa, distinguendosi dai propri concorrenti e, in termini più generali, differenziandosi nel proprio contesto socio-economico.

M

Packaging sostenibile – progettazione di imballaggi che minimizzano l'impatto ambientale (meno materiale possibile, facilmente riciclabile o compostabile) lungo l'intero ciclo di vita senza sacrificare la protezione del prodotto.

Partnership - relazione di lunga durata tra l'azienda e il suo fornitore basata sulla condivisione di principi e valori, oltre che su rapporti di fiducia e supporto reciproco.

Patto con i fornitori - impegno reciproco tra l'azienda e i suoi fornitori per crescere insieme, contribuendo allo sviluppo sostenibile, rispettando stessi standard etici, sociali e ambientali.

P

Qualifica dei fornitori - processo strategico di valutazione e monitoraggio, volto ad assicurare che i fornitori rispettino determinati standard di qualità, affidabilità, sicurezza e conformità normativa anche in ambito ESG.

Qualità - coniugare l'eccellenza della tradizione panificatoria con processi industriali certificati e innovativi, in una filiera corta e tracciabile, utilizzando materie prime naturali avendo sempre alla base un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale e sociale.

Q

Rischi ESG - rappresentano le potenziali minacce alla stabilità e alla reputazione di un'azienda derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Nel settore alimentare, in particolare, questi rischi possono impattare direttamente sulla continuità operativa e sul valore del brand.

R

Scope 1 (Emissioni Dirette) - emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) provenienti da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'azienda.

Scope 2 (Emissioni Indirette) - emissioni indirette di gas serra generate dalla produzione dell'energia acquistata e consumata dall'azienda, come elettricità, vapore, calore o raffreddamento, non generate direttamente dai siti aziendali, ma derivanti dal consumo di energia per la realizzazione delle attività aziendali.

Scope 3 (Altre Emissioni Indirette) – emissioni indirette di gas serra (GHG) lungo l'intera catena del valore dell'azienda, esterne al suo diretto controllo (fornitori, uso dei prodotti, trasporti, rifiuti).

Sviluppo sostenibile - sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Stakeholder – entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda e/o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità aziendale di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Tracciabilità – processo di registrazione e monitoraggio della filiera di un prodotto (dalle materie prime al consumatore finale) per identificare origine, trasformazione e distribuzione, garantendo sicurezza, qualità e conformità normativa.

Vision - dichiarazione chiara ed esplicita degli obiettivi e dello stato futuro che l'azienda desidera raggiungere; serve a guidare le strategie, motivare i team e comunicare la direzione a lungo termine dell'organizzazione.

Welfare Aziendale - iniziative (servizi, flessibilità, aiuti) che l'azienda mette in campo per far stare bene i propri dipendenti e le loro famiglie.

Whistleblowing (Segnalazione) - sistema sicuro che permette di segnalare comportamenti non corretti o illegali all'interno dell'azienda senza temere ritorsioni.

S

T

V

W

Documentazione Esterna

Le linee guida per la stesura di un Codice di Condotta per i Fornitori di UN Global Compact Network Italia – rappresentano un quadro di riferimento strategico per aiutare le aziende a definire standard etici e sostenibili lungo la propria filiera. Il documento indica come integrare i Dieci Principi dell'ONU (diritti umani, lavoro, ambiente, anticorruzione) nei contratti, promuovendo la responsabilità sociale dei fornitori.

Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche – rappresenta un framework operativo volto a facilitare lo scambio di dati ESG tra imprese e istituti di credito per favorire la finanza sostenibile. Il documento definisce un set di indicatori standardizzati che le PMI possono comunicare alle banche per dimostrare il proprio impegno ambientale, sociale e di governance.

Principi per il governo delle imprese familiari non quotate – sono raccomandazioni strategiche nate per armonizzare la gestione aziendale con le dinamiche affettive e proprietarie tipiche della famiglia. Il documento offre linee guida su temi cruciali come il passaggio generazionale, la composizione degli organi direttivi e la distinzione tra patrimonio familiare e asset societari.

Supply Chain Sustainability Policies – sono linee guida che definiscono gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) richiesti ai partner commerciali di un'azienda. Queste policy servono a mitigare i rischi reputazionali e operativi, garantendo che ogni anello della catena del valore rispetti i diritti umani, la sicurezza sul lavoro e la tutela del clima.

Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani – sono lo standard globale di riferimento che definisce la responsabilità di Stati e imprese nel prevenire e rimediare agli impatti negativi sui diritti umani. Si fondano sulla struttura dei tre pilastri: il dovere dello Stato di proteggere, la responsabilità aziendale di rispettare e la necessità di garantire l'accesso a rimedi efficaci per le vittime.

Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro – è un impegno universale che vincola tutti gli Stati membri a rispettare e promuovere i diritti umani fondamentali in ambito lavorativo, indipendentemente dalla ratifica delle singole convenzioni. Il documento individua cinque categorie essenziali: libertà di associazione, eliminazione del lavoro forzato e minorile, contrasto alla discriminazione e garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Linee guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile – sono lo standard internazionale che definisce come le imprese debbono identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi su persone, ambiente e società. Il documento fornisce un processo in sei fasi di "dovuta diligenza" (due diligence) per gestire i rischi lungo l'intera catena del valore e nelle relazioni commerciali.

Linee guida OCSE sulle imprese multinazionali – sono l'unico codice di condotta globale, approvato dai governi, che definisce gli standard per una condotta d'impresa responsabile. Il documento copre tutte le aree dell'etica aziendale, dai diritti umani e del lavoro alla protezione dell'ambiente, fino alla fiscalità e alla lotta alla corruzione.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea – è il documento giuridicamente vincolante che sancisce i valori civili, politici, economici e sociali di tutti i cittadini europei. Suddivisa in sei capitoli (Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza e Giustizia), ha lo stesso valore legale dei trattati dell'Unione.

GRI – è lo standard internazionale più diffuso per la rendicontazione di sostenibilità, che permette alle organizzazioni di comunicare i propri impatti ESG. Attraverso un sistema di indicatori universali e settoriali, fornisce un linguaggio comune per misurare le performance su temi come emissioni, diritti dei lavoratori e governance.

ESRS – sono gli standard tecnici obbligatori che definiscono come le imprese devono rendicontare le proprie performance ESG secondo la direttiva CSRD. L'obiettivo è standardizzare le informazioni non finanziarie all'interno dell'UE, rendendole accurate, comparabili e verificabili al pari dei dati di bilancio tradizionali.

Sustainable Development Goals - sono 17 obiettivi globali interconnessi, adottati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, per porre fine alla povertà e proteggere il pianeta. Ogni obiettivo definisce traguardi specifici che spaziano dalla lotta al cambiamento climatico alla riduzione delle disuguaglianze, fino all'accesso a un'istruzione di qualità.

Global Value Chain – è un rapporto strategico che analizza come le catene del valore globali debbano evolversi in un'era di volatilità strutturale e frammentazione geopolitica. Il documento fornisce un "playbook" per aziende e governi, focalizzandosi su agilità, fiducia e digitalizzazione come motori per trasformare le incertezze in vantaggi competitivi.

Future-Proof Agriculture and Food Value Chains – è un quadro strategico volto a rendere le filiere agroalimentari resilienti alle crisi climatiche e alle interruzioni globali. Il concetto si focalizza sull'integrazione di agricoltura rigenerativa, digitalizzazione e tracciabilità per garantire la sicurezza alimentare e la sostenibilità a lungo termine.

Global Risk Report 2026 – il rapporto delinea un mondo entrato nell'"Età della Competizione", caratterizzato da una forte frammentazione dell'ordine globale e dal ritiro del multilateralismo. Il rapporto identifica il confronto geoeconomico e la disinformazione come le minacce principali a breve termine, mentre i rischi ambientali estremi continuano a dominare l'orizzonte dei prossimi dieci anni.

I Sustainable Development Goals (SDGs)



Porre fine ovunque alla povertà in tutte le sue forme.



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una miglior nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.



Garantire un'istruzione inclusiva ed equa di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.



Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età.



Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e le ragazze.



Garantire la disponibilità e una gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti.



Garantire l'accesso a un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti.



Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un impiego pieno e produttivo e un lavoro dignitoso per tutti.



Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.



Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.



Rendere città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione.



Agire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.



Conservare e utilizzare in modo sostenibile oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità.



Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il Global Partnership for Sustainable Development.

Documentazione Interna

Bilancio di Sostenibilità 2024

Bilancio SA8000

Houseorgan 2025

Informativa trattamento dei dati personali

Pagina di accesso a procedura di segnalazione

Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2025

Policy Informativa Privacy EX REG 2016

Politica aziendale ambiente e sicurezza

Politica per la Parità di Genere

Procedura segnalazione casi sospetti



Oropan S.p.a.
S.S. 96 km 5,4 - 70022 Altamura BA

Tel. 080 246 4511
info@oropan.it

OROPAN Spa